

Il marito perfetto

*Manuale teorico e di pratica per esserlo
ho sbagliato già io, perché anche voi?*

Immagini a cura dell'autore.

Giancarlo Bisaglia

IL MARITO PERFETTO

*Manuale teorico e di pratica per esserlo
ho sbagliato già io, perché anche voi?*

Manuale

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Giancarlo Bisaglia
Tutti i diritti riservati

*Come ogni buon libro che si rispetti, è doveroso dedicarlo: ai
miei stupendi figli Francesco, Giacomo,
Elena e alla donna meravigliosa che da sempre ho amato
e che mi ha dato la gioia di avere dei figli, i Nostri figli!
grazie Renata.*



1

Introduzione

Grazie ad una degenza forzata in ospedale che mi ha permesso di poter fare un'analisi della mia vita come uomo, come marito, come padre, alla fine mi sono accorto di aver fallito sul compito di marito e sugli altri ho ancora titubanze e delle grosse perplessità.

Avevo avuto la fortuna, dopo diverse esperienze, di trovare quella metà che combaciava esattamente con me, l'altra metà del cielo: puoi trovare la donna che ti attrae fisicamente, che vedi come la tua compagna ideale per la vita, come la perfetta madre dei tuoi figli; io idiota, stupido, cretino e chi ne ha più ne metta, avevo trovato l'essere che assommava tutte queste caratteristiche – è difficilissimo trovarle in

un'unica creatura, le piaceva addirittura la montagna – ma non essendoci ancora un manuale su come gestire la cosa potevo avere come esempio solo le generazioni che mi avevano preceduto, cattoliche, bigotte, per cui solo le parole “convivere” e “separarsi” erano sinonimo di peccato e fallimento, ma su cosa fare, come comportarsi, nessuno ti dava consigli, puoi andare avanti per tentativi ed errori, sapendo che l'uomo ha il compito di procurare il necessario per vivere e la donna tutto il resto – qui le femministe, a ragione, hanno sobbalzato. Avendo le donne in generale una memoria incredibile specialmente su cosa hai o non hai fatto, oltre a ricordare avvenimenti che ti riguardano fino al tuo stadio di spermatozoo con una capacità di immagazzinare praticamente infinita – non so se è una mia visione distorta, ma ricordano meglio i tuoi errori che le cose buone, questione di taratura della sensibilità o forse perché noi quando facciamo una cazzata la facciamo immensa e indelebile – proporrei il “matrimonio a rate”, un primo periodo dove si è aspiranti mariti e poi un secondo quando hai raggiunto il grado di “marito effettivo”.

Con prove ed errori ho passato il ciclo di aspirante e ora che sarei pronto a diventare effettivo rischio che tutto l'apprendistato vada alla donna sbagliata, o ancor peggio disperso, essendo io oramai sessantenne, disabile non tanto attraente con tutte le colpe che qui mi addosso; per questo vado avanti e indietro davanti alla sede padovana di Emergency e quella degli alcolisti anonimi, metti che trovo un'ubriaca.

A parte gli scherzi, questo libro va sullo scaffale dove si trovano Titanic, Vajont, Torri Gemelle, Caporetto; tutte catastrofi perché, mi dispiace dirlo, ho combinato un disastro, ho rovinato la sua vita e mi sono suicidato sparandomi nell'anima e nel cuore. Abbiamo due neuroni e solitamente uno è inutilizzabile perché Dio lo ha incaricato di continuare la specie o cercare il frutto proibito. Poi abbiamo un problema di abitudini sbagliate che ci rende mammoni e bamboccioni, e se qualcuno non ti vuole la mamma ha già pronto il detto di saggezza popolare: «Chi non ti vuole non ti merita.»

Risolto il problema! Ci sono corsi prematrimoniali in cui ti insegnano dove e come appendere un'immagine sacra sopra il letto matrimoniale, in modo che il tuo compito di pro-

creare sia seguito e vegliato dall'alto. Mi sono sempre sentito un po' osservato! Ti insegnano poi «prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita». Non parla, per quanto riguarda l'uomo, di offrirsi per apparecchiare e sparecchiare la tavola, fare delle lavatrici e stendere i panni e, oltre ogni limite, cucinare e stirare al posto loro, star loro vicino, accudirle quando allattano ad un'ora impensabile della notte i vostri figli, svegliarsi e far capire che ci siete anche voi; non basta più l'alibi che grazie alla natura, essendo maschi, non potete farlo, ma potete benissimo condividere la stanchezza. Sempre le nostre mamme ci hanno insegnato che ci sono lavori che un vero uomo non deve o non può fare; sono lavori che stranamente, invece, possono fare anche i maschi, pur essendo una razza inferiore, come cambiare un pannolino. Quanta gioia all'arrivo del primo figlio maschio, poi ci proveremo ancora per procurare la femmina che aiuterà la mamma, in un'altra epoca! Anche oggi i grandi chef sono uomini, scartato che non possiamo stare in cucina, abbiamo avuto maggior domi con l'attrezzo per spolverare in mano,

quindi sfatiamo un mito: noi uomini possiamo e sappiamo fare di tutto, insegnandocelo, imponendocelo, non aspettatevi un'iniziativa spontanea, se non dopo la lettura di questo libro. Non dimenticate che questa nazione ha abrogato le disposizioni sul delitto d'onore nel 1981, non nel 1881... Cosa incredibile, vero?

Comunque, sappiatelo, Dio aveva promesso a tutte le donne «troverete sulla Terra un uomo perfetto, ad ogni angolo», poi ha fatto la Terra sferica, che fosse un presagio?

2

La genesi dei mariti

Vorrei poi dare una lettura personale di cosa è successo nel giardino dell'Eden a quel povero disgraziato di Adamo. Appena risvegliatosi, rimbambito da un'operazione alla gabbia toracica (vedi asportazione della costola) e svegliatosi intontito dato che, a quanto ne so, di anestesia non se ne parlava ancora, vede una gnocolona nuda, tale Eva, coperta da un perizoma bio e un albero di mele, veniva benissimo un albero di mele in dialetto, cosa poteva fare? Il primo errore dell'uomo è stato organizzato da Dio, intendendo in modo "magistrale".

E da questo inizio come poteva evolversi da Adamo a marito, mancavano le basi, poi "qualcuno" si è impegnato e visto lo scarso risultato